

1° classificato:

Federico Salvatori



I demoni interiori non smettono mai di bussare alla porta ? Federico Salvatori 2023
Densa: la coscienza scivola sulla superficie liscia del sovrappensiero, si raggruma in goccia di disagio crescente. Ineluttabile: ciò che rotola, cade dal piano inclinato. Sospensione: lo stato del grave che cade, finché è in volo. Non c'è sopra, non c'è sotto, è solo un sospiro, lo stupore morbido, fatto d'angoscia rivelatrice, c'è il vuoto che si apre e si dilata, c'è lo spasmo di una contrazione muscolare involontaria. Lame: il vuoto spiralizza, fiorisce di spine, di denti e di uncini, ti abbraccia col suo affetto psicotico che riecheggia di lacerazione. Ciò che non è, non ama ciò che è ma ambisce a possederne la caduca natura materiale. Incastri: se un proiettile passasse due volte per la stessa canna, avrebbe forse una distribuzione gaussiana d'opportunità di seguirne la rigatura ricalcandola, senza riportarne nuova traccia? Vecchie ferite: talvolta si riaprono e stillano sangue, sovente dolgono senza ulteriori manifestazioni. Precipitare: sempre più rapida piomba la consapevolezza,

perlopiù le sue asperità sfrecciano congruenti con i sottosquadra taglienti; qualche scossone, una lenta masticazione. Immagini: turbinano come i fotogrammi del tempo, sembrano un carosello del mondo continuo. Ricordi: inaspettato, familiare, inatteso, buffo, sorridente, doloroso, serio, potente, lieve, soave, labile, fluttuante, persistente, irriverente, piacevole, formativo, affettivo, familiare, ...Spenti i sensi: con la lente dell'anima s'intravede il volto che soggiace e s'affaccia tra un fotogramma ed il successivo. Presente/assente. Antitesi logica, assioma meramente incontrovertibile. Nel mare: sulla superficie liquida di ciò che era, è e sarà, s'infrange e rimbalza la consapevolezza; nera proietta nell'atra atmosfera la corona d'impatto. Muro cilindrico: fluido si protende verso il ritorno verticale ma la spinta viene meno, l'esistenza diventa corta come il fiato e strenua è la volontà delle goccioline che fino all'ultimo istante si slanciano verso il vuoto. Esso, spietato, le osserva. Indifferente. Non è forma, forse è ricordo ed ipotesi. Non è suono, è oscillazione modellata nelle memorie. Non è oscillazione, è variazione di frequenza. Informazione, segnale. Ciò che non appartiene a nessuno dei cinque sensi li sollecita tutti, ciascuno con informazioni parziali, improprie, instradate sul canale sbagliato. Vedere con l'udito, ascoltare col tatto, gustare con gli occhi, toccare con l'olfatto, annusare col gusto. Respiro. Profondo. Malinconia. Sottile. Infido ninja in agguato. Stilla una lacrima. Singola, salata; soluzione all'equilibrio di cristalli forgiati sull'incudine dei sentimenti che rilucono tra le sinapsi. Contrazione muscolare del viso. Stringere i denti, chiudere le paratie, innalzare le convenzioni: non voglio mi vedano piangere, ancora. Masticare l'amaro del proprio esercizio dell'illusione. Deglutizione. Mantra: sono la sommatoria delle esperienze vissute, sono il complementare di ciò che avrei potuto essere e non sono mai stato, sono l'unione delle impronte lasciate da coloro che orbitano nell'architettura del mio sistema esistenziale. Io sono. Davvero? Voglio dire: ci credo veramente? Forse. Potrei essere, semplicemente, un tuo pensiero. O, magari, siamo tutti il capriccio di un'esistenza terza che sperimenta casi d'uso. Quell'esistenza ci ha separati per puro capriccio. Noi eravamo un unico essere. Lei ci ha scollati malamente, brutalmente, senza alcuna pietà. Ho smarrito l'anima, strappata via, raschiata con le unghie. Solchi che sanguinano dentro di me. Effimera, policroma, trasparente, instabile, fluttuante, incerta è la bolla di sapone. Come il nostro affaccio sulla vita. Ecco, dunque: la normalità che offriamo agli altri è spesso l'abito che indossiamo mentre cerchiamo di prender tempo per riflettere sul senso della percezione stessa dell'esistenza. La risposta? Non ci è nemmeno dato sapere se esista un risultato convergente per questo tipo

d'indagine. Sovente, ingannare noi stessi è ciò che ci riesce meglio. Demoni interiori: quelli no, non smettono mai di perseguire bussando lenti, ritmici, inesorabili alla soglia che cerchiamo d'opporre loro. Quando caleranno le tenebre non ci saranno difese, non ci sarà discriminazione: invaderanno la mente, mozzeranno il respiro, intossicheranno ciò che resta di me.

2° classificato :

Irina Sirbu



Nel giardino dell'anima fioriscono emozioni, e tra i petali di rosa si celano le illusioni. Il fascino delle rose, un incanto senza fine, che cattura l'essenza di un amore divino. Sono testimoni silenziosi di storie d'amore, custodi di segreti, preziosi tesori nel cuore. Il loro profumo avvolge i ricordi del passato, e in ogni petalo c'è un frammento di destino incantato. Il fascino delle rose, un'ode alla vita, che ci ricorda la bellezza nascosta e infinita. Che sia un

bocciolo appena sbocciato o una rosa matura, il loro fascino illumina l'anima con dolcezza pura. E nell'attimo in cui ci si perde tra i loro petali, siamo avvolti da un incanto che ci rende immortali.

3° classificato:

Martina Presti



È un gioco la vita! Un gioco ai dadi, un gioco che spesso ti rovina! Ed ecco il tappeto verde, su gioca! Togli la maschera! Ti fa spavento? Lo sai, qualcuno perde subito, altri tengono duro. È un viaggio senza meta, la vita! Le strade sono strette e se non giochi non lo sai.

4° classificato :

Faustino Leandro



Si sta come D'autunno sugli alberi le foglie

Giuseppe Ungaretti

5° classificato:

Matteo Giacometti



Si sa, il problema della violenza sulle donne è noto tanto quanto la delicatezza che ha un fiore, ma le deboli soluzioni esistenti sono come una benda sugli occhi.

6° classificato:

Maria Ventriglio



MORTE E RINASCITA

Ho cercato me stessa addentrandomi in luoghi oscuri e inesplorati. Ho incontrato i miei peggiori nemici, ho combattuto, vinto e perso ma il giorno in cui sono morta ho cominciato a vivere.

7° classificato:

Enrico Luzi



L'eleganza non appartiene solo all'essere umano

8° classificato:

Valentina Manca



Il bambino che eravate un tempo continua a sopravvivere dentro il vostro guscio di adulto. Che ci piaccia o no, siamo simultaneamente il bambino che siamo stati, che vive nell'atmosfera emotiva del passato, e spesso interferisce nel presente, e un adulto che cerca di dimenticare il passato e di vivere totalmente nel presente. Il bambino che siete stato può intralciare o frustrare

le vostre soddisfazioni da adulto, imbarazzarvi e tormentarvi, farvi ammalare oppure arricchire la vostra vita.

W. Hugh Missildine, *Your Inner Child of the Past*, 1963

9° classificato:

Stefania Andreoli



Dio ha creato le terre con i laghi e i fiumi perché l'uomo possa viverci. E il deserto affinché possa ritrovare la sua anima.

Proverbio Tuareg

10° classificato:

Salvo Caruso



Se Dio esiste, chi è? Se non esiste, chi siamo? (Gesualdo Bufalino)

11° classificato:

Viviana Cianciaruso



Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. Sii l'espressione della bontà di Dio Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito offri sempre un sorriso gioioso Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore.

Madre Teresa di Calcutta

12° classificato:

Luisa Uneddu



Il tempo che passa attraverso la nostra anima è così veloce e non da modo di soffermarci per capire quanto sia importante poter invecchiare!

13° classificato:

Nicole Alvisi



Una bellezza semplice e delicata, proprio come un fiore

14° classificato:

Matteo Saliola



Non v'è rimedio per la nascita e la morte, salvo godersi l'intervallo.

Aforisma di Arthur Schopenhauer

15° classificato:

Andrea Massi



Quanti fiori decadono nel bosco o periscono dalla collina, che la loro bellezza non ebbero in sorte di conoscere e quanti affidano un seme senza nome a una brezza vicina, ignari del dono scarlatto che recherà ad altri occhi.

Emily Dickinson

16°classificato :

Valentina Urso

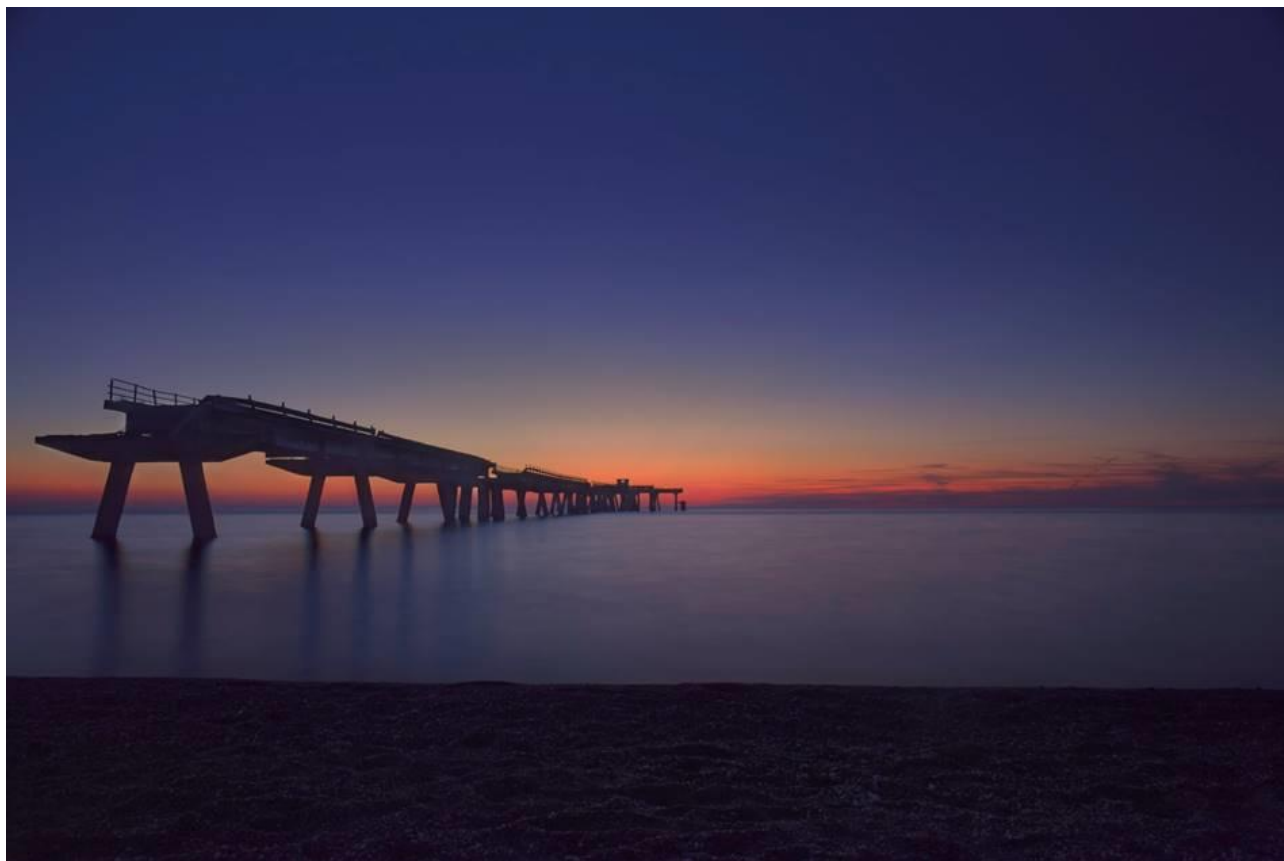


I MOSTRI CHE ABBIAMO DENTRO? I mostri che abbiamo dentro che vagano in ogni mente sono i nostri oscuri istinti e inevitabilmente dobbiamo farci i conti. (Giorgio Gaber)

Come un serpente con il suo veleno, la perfezione avviene quando l'uomo abbraccia il suo demone. Una sorta di introspezione nel profondo che riconduce alla nostra parte negativa o che non ci piace di noi ma che senza di essa non saremo mai NOI STESSI. Progetto surreale dove ho voluto unire due tipologie di arte: la fotografia e alcuni miei disegni a pennino e china su carta.

17° classificato:

Francesco Garofalo



Il pontile decaduto

18° classificato:

Maurizio Perrotta



La dignità dell'artista sta nel suo dovere di tener vivo il senso di meraviglia
nel mondo.

GK Chesterton

19° classificato:

Ettore Zampetti



Vivere a Roma è un modo di perdere la vita.(Ennio Flaiano)

20° classificato:

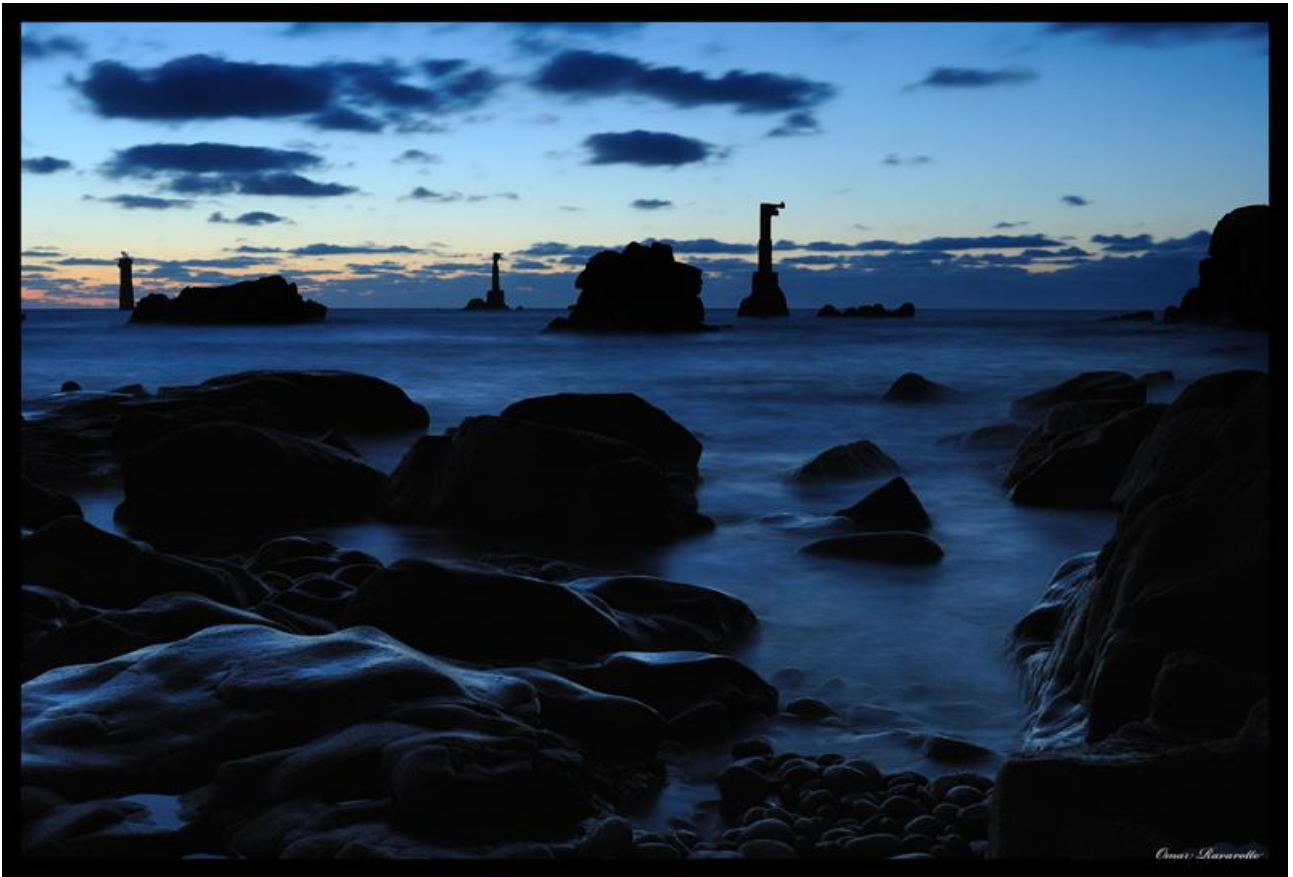
Valerio Longo



This picture describes a very complex feeling, in my opinion, which is wanting to be surrounded by people, but not wanting to be seen. We do not want to remain alone, we are scared of loneliness and yet, when we decide to walk around people who we do not know, we just want to be like ghosts. Watching but without being watched, appearing for a moment and disappearing the next one, passing through a crowd without being noticed, to then walk away, alone again.

21° classificato:

Omar Ravarotto



Tra due mari e monti ricordo d'un amore: Ogni giorno con la mente mi perdo fra incantevoli paesaggi, volgendo lo sguardo su faggi autunnali al tramonto che ricordano il rosso della tua lunga treccia o verso l'ora blu dell'oceano che sembra riversarsi nella profondità dei tuoi occhi.

O.R.

22 °classificato:

Andrea Canovi



C'è un piacere nei boschi senza sentieri, c'è un'estasi sulla spiaggia desolata, c'è vita, laddove nessuno s'intromette, accanto al mare profondo, e alla musica del suo sciabordare: non è ch'io ami di meno l'uomo, ma la Natura di più.

Lord Byron, da -il pellegrinaggio del giovane Aroldo

23° classificato:

Micaela Notari



Per essere un faro, devi essere così forte da resistere a ogni forma di tempesta, a ogni genere di solitudine e devi avere una luce potente dentro di te!

MEHMET MURAT ILDAN

24° classificato:

Francesca Fachinetti



Gli addii sono solo per chi ama con gli occhi, perché per chi ama con l'anima e il cuore non esiste separazione.

Gialal al-Din Rumi

25° classificato:

Omar Najhi



L'Islanda è solitudine allo stato puro, con le sue strade infinite che passano in mezzo a distese di lava, neve e ghiaccio, anche se in realtà soli non lo si è mai.

26°classificato:

Cristina Rabbi



Ogni notte, tornando dalla vita, dinanzi a questo tavolo prendo una sigaretta e fumo solitario la mia anima. La sento spasimare tra le dita e consumarsi ardendo. Mi sale innanzi agli occhi con fatica in un fumo spettrale e mi avvolge tutto, a poco a poco. d'una febbre stanca. I rumori e i colori della vita.

27° classificato:

Salvatore La Fata

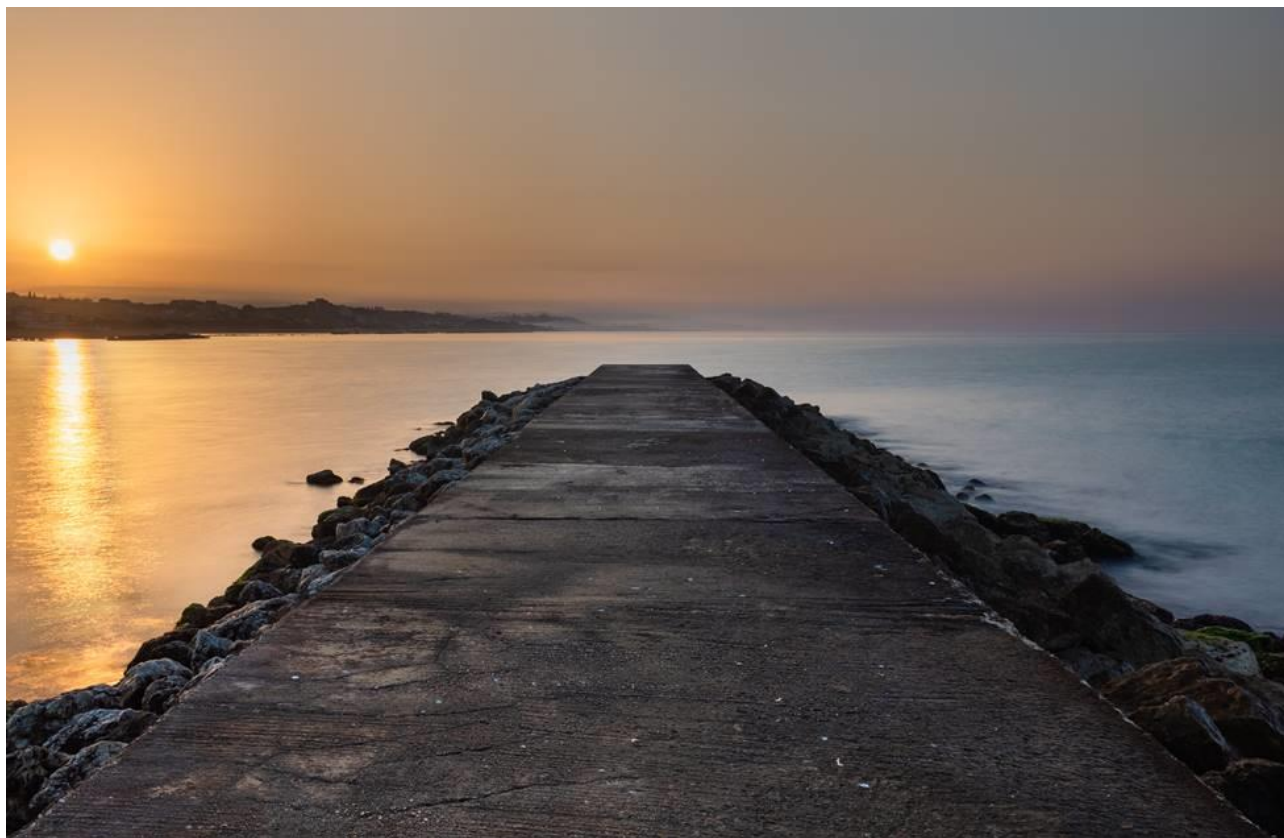


Guardate uomini, non importa quello che fa una donna, non importa come sia vestita, non importa quanto abbia bevuto, non vi è mai, mai, mai, mai, mai permesso toccarla senza il suo consenso. Questo non ti rende un uomo, ti rende un vigliacco.

(Joe Biden)

28° classificato:

Luigi Messina



Guarda come una singola candela può sfidare e definire l'oscurità.

(Anna Frank)

29° classificato:

Michael Re



Ce l'ho a morte con le prostitute, e non smetterò di squartarle finché non mi
abbatteranno?

Jack lo Squartatore

30° classificato:

Simona Capaldi



Così, qui starò calda come nell'altra stanza, pensò Alice, "più calda, veramente, perché qui non ci sarà nessuno che mi farà allontanare dal caminetto. Che bellezza, quando mi vedranno attraverso lo specchio e non potranno toccarmi!

31° classificato:

Gianluca Avella



Dimmi perché Ogni volta resti in bilico Sospesa lì Dove 'noi' non è mai nato
Dimmi perché Aspetti Aspetti labbra mancanti Le sillabe che ho perso
Protetta soltanto D'Artemide nel cielo.

32° classificato:

Massimo Vazzoler



C'è, tra me e il mondo, una nebbia che impedisce che io veda le cose come veramente sono. Come sono per gli altri.

33° classificato:

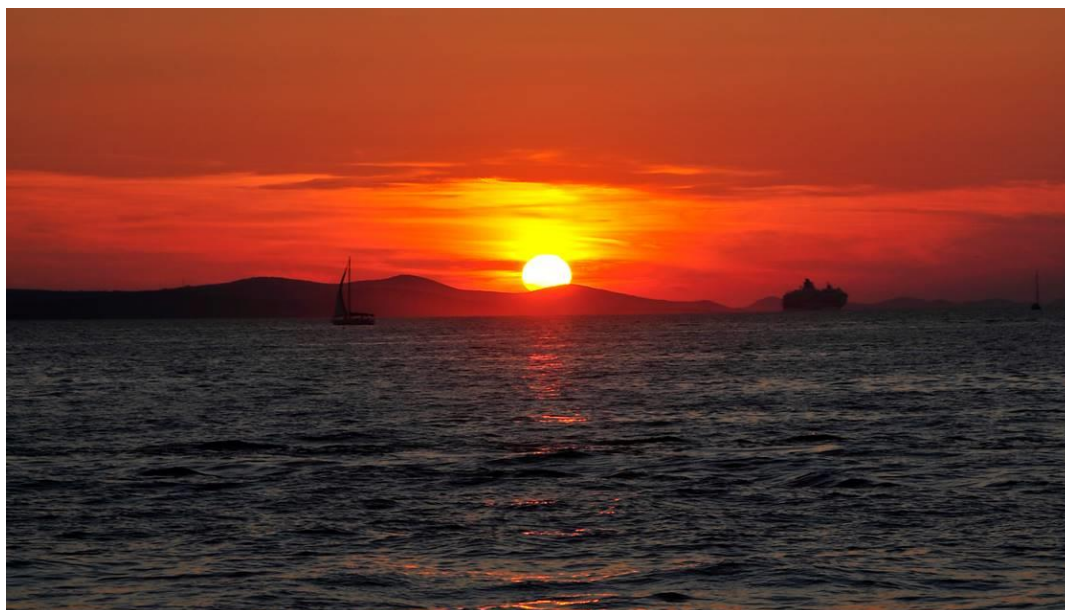
Marina Russo



E quando penserai che tutto è perduto...io sarò lì... La mia anima sarà sempre lì...

34° classificato:

Matteo Florida



Ti guardo sempre quando te ne vai lo so che ritornerai salutami il mondo che
illuminerai ci vediamo domani...

(Autore - Matteo Florida)

35° classificato:

Pietro Fulchini



Un abbraccio vuol dire : “Tu non sei una minaccia. Non ho paura di starti così vicino. Posso rilassarmi, sentirmi a casa. Sono protetto, e qualcuno mi comprende”. La tradizione dice che quando abbracciamo qualcuno in modo sincero, guadagniamo un giorno di vita.

Paulo Coelho

36° classificato:

Marta Cogoni



Chi sa scrutare solo l'effimera bellezza del corpo ignora l'eterna meraviglia dell'anima.

ANTONIO ASCHIAROLO

37° classificato:

Francesco Lippolis



La cella

Foto contro la violenza sulle donne

38° classificato:

Maurizio Ferri



Strategia del ragno

39° classificato:

Valentina Babusci



Ombre-shadows

40° classificato :

Giuseppe Serio



Ci vuole un fisico speciale per fare quello che ti pare perché di solito a nessuno vai bene così come sei Tu che cercavi comprensione sai, comprensione sai ti trovi lì in competizione sai, competizione sai.....Ci vuole un fisico bestiale perché siamo barche in mezzo al mare...

Luca Carboni: Ci vuole un fisico bestiale

41° classificato:

Giorgio Lagarde



SEMPLICEMENTE DONNA è il titolo di questa mia composizione fotografica che vorrei dedicare ad ogni donna. È volontariamente divisa a metà. A sinistra il fumo che rappresenta il passato, gli stereotipi, il sessismo, le disparità e le ingiustizie ed a destra è rivolto lo sguardo di questa giovane donna che con espressione spavalda e posa salda a terra rappresenta il futuro, un futuro senza più disparità, ingiustizie o violenza ma con un ruolo

sempre più centrale della donna che per troppo tempo ha contribuito ad ogni nostra esistenza da dietro le quinte, senza il giusto riconoscimento e molto spesso denigrata solo perché appartenente al genere femminile. Questa composizione vuole essere un simbolo, un faro ed un omaggio.

42° classificato:

Antonio Latronico



Rallenta e goditi la vita. Non è solo il panorama che ti perdi andando veloce, ma anche il senso di dove stai andando e perché.

(Eddie Cantor)

43 ° classificato:

Marta Guerr



(Succo del dio)

Gocce di dio gocciolano dai soffitti. Gli uomini cercano di conservarne il più possibile, riempiono secchi di plastica, bacinelle colorate, bicchieri e bottiglie di vetro trasparente. Quando strabocca lo assorbono con stracci colorati, se non riescono si piegano e lo raccolgono con le mani. La comunione è iniziata: prendono l'ostia del loro dio. Tuttavia davanti alla conclusione gettano al vento lo spirito divino e il dono più grande che dio gli ha regalato.

Probabilmente sta in questa paradossale, ma altrettanto logicissima procedura dell'essere umano il vero succo del suo dio.

44 °classificato:

Michele Dragone



Cogli questo piccolo fiore
Cogli questo piccolo fiore e prendilo. Non indugiare!
Temo che esso appassisca e cada nella polvere. Non so se potrà trovare
posto nella tua ghirlanda ma onoralo con la carezza pietosa della tua mano e
coglilo. Temo che il giorno finisca prima del mio risveglio e passi l'ora
dell'offerta. Anche se il colore è pallido e tenue è il suo profumo serviti di
questo fiore finché c'è tempo e coglilo.

(Rabindranath Tagore)

45° classificato:

Simone Busti



Apprezzava il mare per la sua sincerità

46 °classificato:

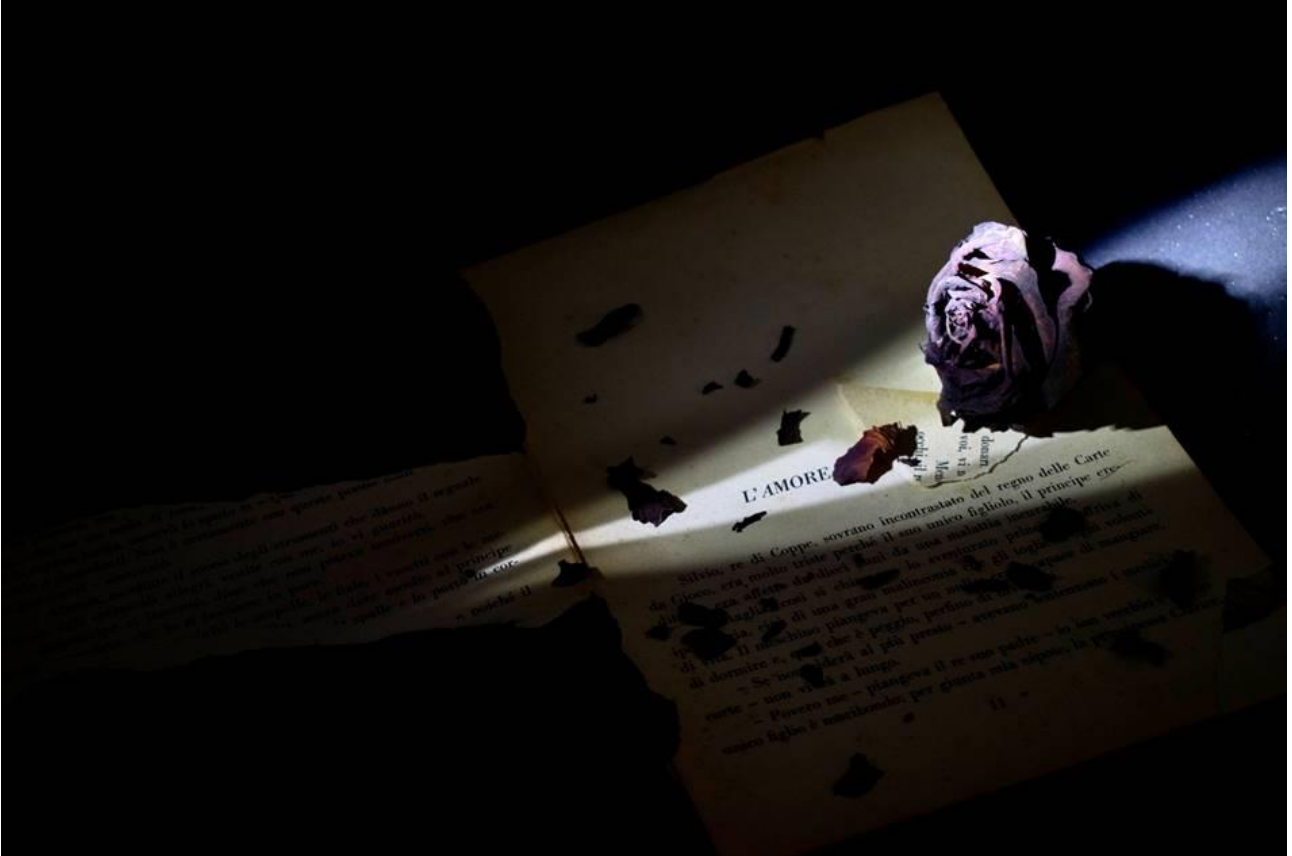
Pasquale Panico



Rabbia di strada

47° classificato:

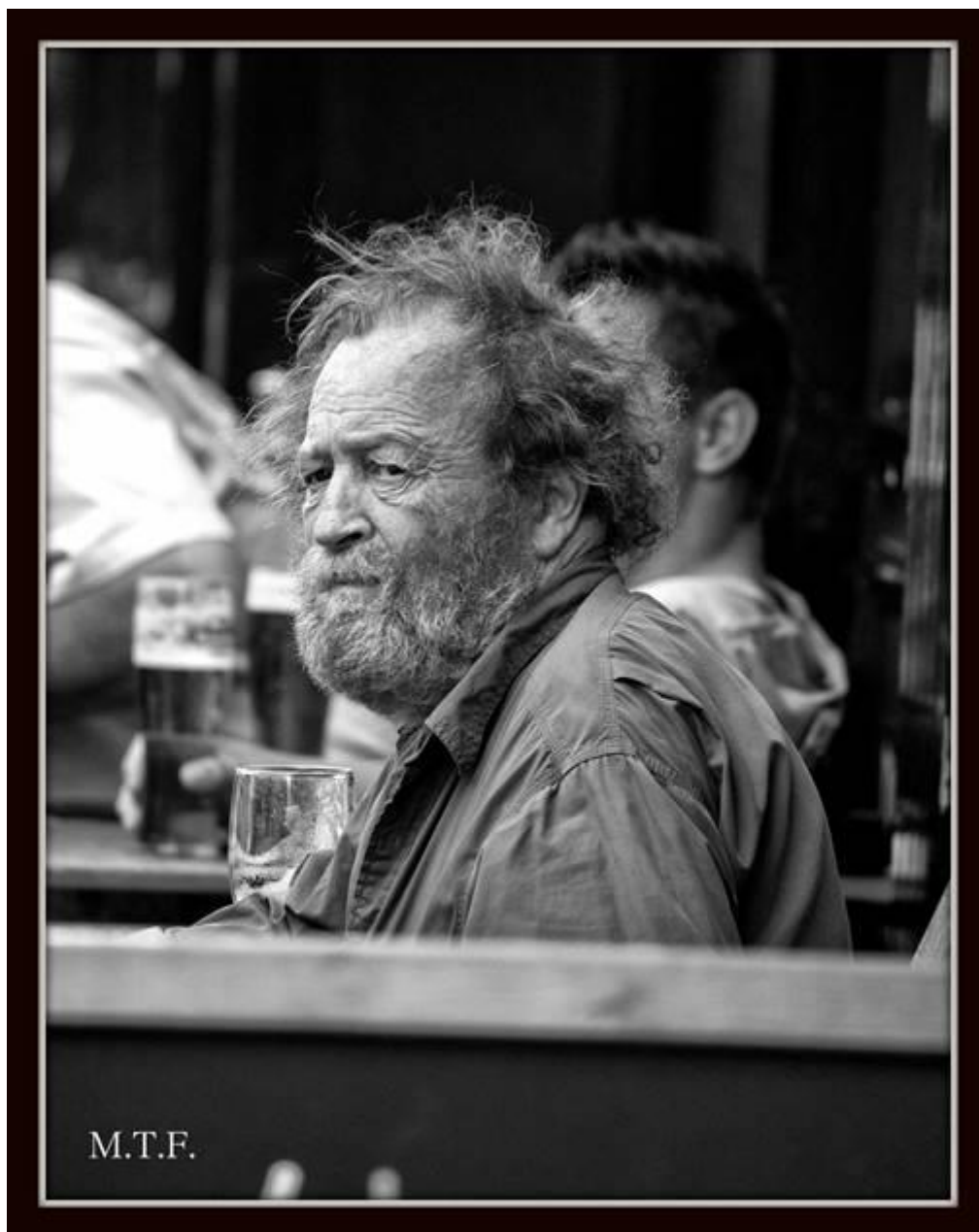
Cinzia Verardi



Amore

48° classificato:

Marco Fortunati



La vita in uno sguardo

49 ° classificato:

Tania Spinato



Non solo la luce si vede, ma la si può sentire e immaginare

50° classificato:

Andrea Dioguardi



Finita l'estate, la spiaggia si svuota, rimane il silenzio, la pace e l'armonia. Da sempre il mare avvicina l'uomo alla magnificenza del creato. Ci lascia sempre a bocca aperta, e nel silenzio delle onde, lunghe soste solitarie, grandi riflessioni, passeggiati tristi e passeggiate romantiche!

